COMUNE DI CASALNOCETO

Provincia di Alessandria

****

DELIBERAZIONE N. 3

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

del giorno 24 Aprile 2015

Adunanza ordinaria di prima convocazione

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2015.

L'anno Duemilaquaindici (2015) Addì Ventiquattro (24) del Mese di Aprile (04) alle ore 18.00 nella sala del Consiglio Comunale.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dallo Statuto Comunale e dal Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
1	VEGEZZI Ernesto	X	
2	CETTA Giuseppe	X	
3	TORLASCO Emiliano	X	
4	MASSIGLIA Rosanna		X
5	CAGNIN Mario	X	
6	COSTA Emanuele	X	
7	CAPRA Enrica	X	
8	ROVELLI Stefania	X	
9	FIGINI Silvia	X	
10	CONCATTI Davide	X	
11	ZAMPROGNA Francesco	X	
	TOTALI	10	1

Con la partecipazione del Sig. PARODI Dr. Alessandro Segretario Generale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. VEGEZZI Ing. Ernesto nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

PARERI ESPRESSI DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Prof. Giuseppe Cetta

REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Prof. Giuseppe Cetta

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;
RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169, Legge 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;
VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 16 marzo 2015, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2015 è differito al 31 maggio 2015;
VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
CONSIDERATO che:
- in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- La L. 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità per l'anno 2015) ha sostanzialmente confermato le previsioni legislative in materia di IMU previste per gli anni precedenti e precisamente:
a) la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze (una per categoria catastale C/2, C/6 e C/7), con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
b) l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola e la riduzione del moltiplicatore per la determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli;

c) la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228,
d) nella determinazione delle aliquote IMU 2015 si dovrà tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
VISTO l'art. 9-bis della Legge di conversione del D.L. 28 marzo 2014, n. 47 convertito in L. 23 maggio 2014, n. 80, la quale stabilisce che: "A partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso";
VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e con il Ministro dell'Interno, 28 novembre 2014, che ha rivisto i criteri di assoggettamento dei terreni agricoli a decorrere dal 1° gennaio 2014. Tale decreto prevede che questo Comune non è montano ai fini dell'applicazione dell'IMU ai terreni agricoli e quindi è dovuto il pagamento entro il 16 dicembre 2014 (termine successivamente prorogato al 26 gennaio 2015) della relativa imposta dell'anno 2014;
CONSIDERATO che per effetto dell'applicazione dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (c.d. "legge di stabilità 2013"), dal 2013:

a) gli introiti derivanti dall'applicazione dell'imposta agli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D sono di spettanza dello Stato limitatamente al gettito derivante dall'aliquota standard dello 0,76 per cento (lettera f, comma 380);
b) è di spettanza del Comune l'intero introito derivante da tutti gli altri immobili, nonché l'eventuale quota eccedente derivante dall'applicazione di un'aliquota superiore rispetto all'aliquota standard dello 0,76 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D (lettera a, comma 380);
c) è di spettanza del Comune anche l'introito derivante da attività di accertamento (imposta, sanzioni e interessi) degli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D (lett. f, comma 380), oltre che l'introito derivante da attività di accertamento per tutti gli altri immobili;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 27/03/2015, con la quale sono stati approvati lo schema del bilancio annuale 2015, del bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017 e relativa relazione previsionale e programmatica, che prevede, ai fini del rispetto degli equilibri previsti dall'art. 162 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, un'entrata per il 2015 derivante dalla quota dell'IMU di competenza comunale pari ad euro 180.000,00 (oltre all'introito derivante da recupero dell'evasione) al netto della quota da destinare al fondo di solidarietà nazionale, come disposto dall'art. 16 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68;
RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Imposta Unica Comunale, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2015, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;
VISTO lo Statuto comunale;
RICHIAMATO il regolamento approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 16 del 01/04/2014;
VISTO il parere favorevole rilasciato dal Revisore dei conti ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) n. 7 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del servizio;
DOPO discussione ed esame in merito;
CON VOTI unanimi favorevoli espressi in forma palese, essendo presenti e votanti n. 10 Consiglieri;

DELIBERA

1) DI RIDETERMINARE per l'anno 2015 le seguenti aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU), con efficacia dal 1° gennaio 2015 per l'anno 2015:
Aliquota ridotta per abitazione principale di cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 del D.l. 201/2011, convertito in L. 214/2011: **4 per mille**
Aliquota per tutti gli altri fabbricati tranne per la categoria catastale D, per le aree edificabil e per i terreni agricoli: **7,6 per mille**
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D **8,60 per mille**;

2) DI RICONFERMARE con riferimento all'esercizio finanziario 2015, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazione di cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00;

3) DI STABILIRE, per l'anno 2015, che sono equiparate all'abitazione principale le seguenti tipologie di unità immobiliari:
a) l'abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetto anziano o disabile che ha acquisito la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
b) una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso

4) DI DARE MANDATO al Responsabile dell'Area finanziaria di trasmettere, ai sensi dell'art. l'art. 13 c. 13-bis del D.L. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011, la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

5) di dare atto che, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, l'efficacia della presente deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti della deliberazione stessa retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico;

VISTA l'urgenza di provvedere;

VISTO l'art. 134 - 4° comma - del T.U. degli Enti Locali, Decreto Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese, essendo presenti e votanti n. 10 Consiglieri;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile con votazione separata ed unanime ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Ing. Ernesto Vegezzi	*F.to Dr. Alessandro Parodi*

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno _____ per rimanervi per quindici giorni consecutivi (Art. 124,c.1, del T.U. 18.08.2000, n. 267 e s.i.m.)

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr. Alessandro Parodi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134,c.3, del T.U. 18.08.2000, n. 267 e s.i.m.)
- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale come prescritto dall'Art. 124,c.1, del T.U. 18.08.2000, n. 267 e s.i.m., per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ senza opposizioni.

Dalla residenza comunale, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Alessandro Parodi

_____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza comunale, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Alessandro Parodi

_____